

### 3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE

Dedichiamoci dunque alla ricerca della Sapienza cristiana. Affidiamoci a Maria, Sede della Sapienza. Maria ha pietà di noi che crediamo tutto per fede. Diciamo insieme:

“Salve, Regina, Madre di misericordia;  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.  
A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;  
a Te sospiriamo, gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.  
Orsù dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi gli occhi  
tuoi misericordiosi.  
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del Tuo seno.  
O clemente, o pia,  
o dolce Vergine Maria!”

**Preghiamo:** O Dio, Padre del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, modello di ogni vocazione, donaci tanti e santi sacerdoti e manda il tuo Spirito perché si compia in noi la tua santa Volontà. Amen.

Questo testo è stato preparato dal Monastero delle Clarisse Cappuccine di Bologna per la “Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali” a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937 - [www.seminario.chiesadibologna.it](http://www.seminario.chiesadibologna.it)

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI  
NOVEMBRE 2015

## LA MISSIONE CHE SI INCARNA NEI LIMITI UMANI

### 1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

«Se qualcuno insegna diversamente e non segue le sane parole del Signore nostro Gesù Cristo e la dottrina conforme alla sana religiosità, è accecato dall’orgoglio, non comprende nulla ed è un maniaco di questioni oziose e discussioni inutili» (1 Tm 6,3-4).

#### *Per Riflettere*

Per vivere la vita spirituale dobbiamo tornare al Catechismo. È quindi necessario possedere quelle verità che la fede cattolica ci trasmette. Lo sforzo teologico di illuminare la nostra mente secondo le verità del Catechismo, per quanto limitato e commovente, è pur sempre necessario.

Il mondo moderno si caratterizza per la “confusione di idee”. È così importante per noi avere idee vere, tanto che i santi sostengono che tutto il male che c’è nell’uomo e nel mondo deriva non solo dalla malavolontà ma anche dalla mancanza di verità, dalla povera ragione umana privata delle splendide verità rivelate. La fede non dà a molti quella luce di verità che dovrebbe dare. Nel pensiero di molti cristiani tutto è spento, non più illuminato dalle verità della fede. Si cerca di andare avanti a forza di volontà. Non è questa la vita spirituale.

Un grande santo cappuccino dei nostri tempi, San Pio da Pietrelcina, riprendeva un suo confratello perché non voleva risolvere i dubbi che una donna sentiva nella mente. Il motivo che giustifica la serietà di Padre Pio è la necessità della mente umana di avere idee vere e giuste e di vivere secondo queste idee. Dice San Pio:

«Questi atti di leggerezza così frequenti da non potersi contare, e apparentemente così trascurabili da potersi definire l’arma più temibile e più sicura del diavolo, hanno conseguenze che dureranno un’eternità. Tu non ti meravigli tanto del mio rigore, se mi dici di aver tralasciato alcune preghiere, quanto del rigore che trovi in me nei casi in cui tralasci la meditazione. Ora sappi che per me la trascuratezza affettiva è sullo stes-

sissimo piano della trascuratezza intellettuale. E non è vero, non è esatto, non è giusto far risalire tutti i mali o i beni del mondo alla cattiva o buona volontà. In eguale misura influiscono le indovinate o sbagliate idee che ci frullano nel cervello».

(Da M. Iasenzaniro, *Padre Pio parla della Madonna*).

*Pausa di silenzio e riflessione personale*

## **2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE**

*Dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium (nn. 40-45)*

La Chiesa, che è discepola missionaria, ha bisogno di crescere nella sua interpretazione della Parola rivelata e nella sua comprensione della verità. Il compito degli esegeti e dei teologi aiuta a maturare «il giudizio della Chiesa». In altro modo lo fanno anche le altre scienze. Riferendosi alle scienze sociali, per esempio, Giovanni Paolo II ha detto che la Chiesa presta attenzione ai suoi contributi «per ricavare indicazioni concrete che la aiutino a svolgere la sua missione di Magistero». Inoltre, in seno alla Chiesa vi sono innumerevoli questioni intorno alle quali si ricerca e si riflette con grande libertà. Le diverse linee di pensiero filosofico, teologico e pastorale, se si lasciano armonizzare dallo Spirito nel rispetto e nell'amore, possono far crescere la Chiesa, in quanto aiutano ad esplicitare meglio il ricchissimo tesoro della Parola...

D'altra parte, tanto i Pastori come tutti i fedeli che accompagnano i loro fratelli nella fede o in un cammino di apertura a Dio, non possono dimenticare ciò che con tanta chiarezza insegna il Catechismo della Chiesa Cattolica...

Vediamo così che l'impegno evangelizzatore si muove tra i limiti del linguaggio e delle circostanze. Esso cerca sempre di comunicare meglio la verità del Vangelo in un contesto determinato, senza rinunciare alla Verità.

*Per riflettere*

La storia della Chiesa precede il nostro credere, e senza la Chiesa è impossibile credere in Gesù. Gesù l'ha istituita con autorità divina perché noi potessimo credere, in modo che la Verità rivelata fosse fedelmente comunicata lungo la storia. Il *Credo* è un patrimonio ricevuto, non può essere inventato da chi vuole credere, non nasce dall'individuo, ma è dono della Chiesa. Per questo nelle verità da professare c'è anche un articolo sulla Chiesa.

Crederci è aderire alle verità rivelate dalla bocca di Gesù e trasmesse, per Suo mandato, dagli Apostoli e dalla Chiesa.

Crederci è un atto personale, è un atto del cuore attraverso il quale la mente aderisce alla Verità che Gesù rivela e che il *Credo* ripresenta. Sono io che devo credere, con il mio cuore e la mia mente, ma il contenuto di ciò che è da credere, ciò a cui il cuore e la mente aderisce, rimane il *Credo* della Chiesa.

Nulla è più vivo dell'insegnamento del Catechismo, essendo un patrimonio di verità da trasmettere continuamente alle nuove generazioni. Ma ogni novità è veramente tale se fa emergere l'eterna Verità, l'autenticità della fede, perché la fede, sotto questo aspetto, è la stessa di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

La nostra mente deve essere illuminata! I contenuti della fede debbono poter essere compresi e rettamente intesi. Non ci accada di smarrire la verità rivelata dal Cristo e che la Chiesa Cattolica ha trasmesso con fedeltà.

Il deposito comune necessita di essere ricevuto e trasmesso in modo integrale; e custodirlo significa conservare o meno la fede cattolica. La fede è una!

Camminare nella fede significa, d'altro canto, che tutte le Verità del Catechismo rimangono Misteri. Le Verità rivelate restano sempre Misteri di fede, cioè vanno creduti, e quindi non possono essere pienamente esauriti e spiegati attraverso la sola ragione umana, poiché il loro contenuto la supera, consegnandosi pienamente solo all'atto di fede. Tali contenuti debbono perciò poter diventare preghiera.

*Pausa di silenzio e riflessione personale*